

2023 N.2

Anno XLVIII - 10 dicembre 2023 Editore: Don Norberto Brigatti Responsabile: Antonella Mariani Grafica: Claudia Demeure Stampa in proprio Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 524 del 19/12/1972 Email 7giorni@san-felice.it www.san-felice.it

### La lettera di don Norberto



«Credo che Gesù guardi con benevolenza coloro che gli danno una mano, là dove si cercano contatti di pace o dove si prestano le cure agli indifesi»

#### PROPOSTE DOPO NATALE

- Per sei martedì, a partire dal 9 gennaio fino alla quaresima, alle ore 21 lettura e approfondimento del Vangelo della domenica con don Felice.
- Per genitori dei ragazzi del catechismo: "Almeno un prete per chiacchierar", per quattro giovedì, a partire dal 18 gennaio dalle 18.30 alle 19.30 aiutati dalla Parola per ripensare alla fede.
- Proposta 50enni: possibilità di ritrovo per chi è tra i 50 e 65 anni e rivede la propria vita di fede, inizio lunedì 29 gennaio ore 21.

# È il gioioso tempo dell'Avvento: nel silenzio percepiamo il cuore di Dio

e cose cambiano velocemente. Lo scorso anno ero qui a presentarmi al quartiere e alla parrocchia come nuovo parroco e ora introduciamo a San Felice don Felice Terreni che risiede da settembre in casa parrocchiale. Ha svolto il suo ministero in diverse parrocchie e ora darà una mano a noi sacerdoti nelle tre parrocchie in cui il Vescovo ci ha inviato: Santo Stefano, Novegro, San Felice. Sono le comunità cristiane unite dal famoso "Ponte degli specchietti".

Mentre leggete il "7 giorni a San Felice" si è nel gioioso tempo dell'Avvento cristiano, anche se l'ultima parte, a ridosso del Natale, diventerà forse tempo di agitazione e di fatica perché tutto sia pronto e ogni persona riceva il suo regalo. Si parla dello "stress da festività", prima di tirare il fiato (per chi può) con qualche giorno di vacanza. Una fatica vera la vivranno coloro che, per motivi di difficoltà, di dolore o di povertà penseranno: "Ma che Natale sarà quest'anno?". In questi ultimi tempi è arrivato chi non si aspettava: chi immaginava l'arrivo del Covid nell'Avvento del 2019? Chi pensava a una guerra in Europa nel Natale del 2021? Chi si aspettava il terrorismo nella terra di Gesù nell'Avvento di quest'anno?

Eppure l'Avvento è un tempo liturgico bello e

gioioso per noi, perché... lo attendiamo sul serio, aiutati dalla Sua presenza nascosta che ci viene incontro nei segni di un pane, di una Parola o del perdono. Lo aspettiamo sul serio perché ha promesso che tornerà "vestito di gloria".

Possiamo immaginare il volto di Gesù (lui che è una cosa sola con il Padre) che osserva la sua terra piena di odio e di armi, con crocifissi innocenti e donne in pianto. Possiamo pensarlo mentre osserva l'antico nemico che gode davanti a una umanità divisa e in lotta, che raccoglie ciò che ha seminato, vuoi con scelte sbagliate o con parole violente.

Credo che l'amico Gesù guardi con benevolenza coloro che gli stanno dando una mano, là dove si cercano contatti di pace o dove si prestano le cure agli indifesi. Ci sono gesti così nascosti che si fanno sulla terra e che solo lui registra, senza metterli sui social.

Sappiamo quello che passa nelle nostre teste e, in parte, sappiamo quello che c'è nella testa di tanta gente cattiva, ahimè! Cosa passa nel cuore di Dio, così diverso, così originale, così... divino? Una maggior attenzione, facilitata dal silenzio e dalla preghiera, potrebbe farci percepire come vede il buon Dio.

Don Norberto

## **CELEBRAZIONI NATALIZIE**

### ORARIO CONFESSIONI

■ Venerdì 15 dicembre ore 21 Parrocchia Villaggio ambrosiano: celebrazione cittadina con la presenza di tutti

preti della città

- Martedì 19 dicembre
- a San Felice ore 20.45 22.30
- Mercoledì 20 dicembre
- a santo Stefano 20.45 22-30
- Venerdì 22 dicembre
- a San Felice per ragazzi delle medie 14.30 – 16
- Sabato 23 dicembre
- a San Felice 15.30 18
- a Santo Stefano 15.30 17.30
- Domenica 24 dicembre

ore 15 - 18 a San Felice

ore 15 - 17 a Santo Stefano

#### **ORARIO DELLE MESSE**

#### ■ Domenica 24 dicembre

A Novegro: ore 10

A Santo Stefano: ore 8.30 e 10.30

ore 18: Messa della vigilia di Natale

ore 24: Messa della notte

A San Felice: ore 11.30

ore 17.00: Messa della vigilia di Natale

ore 23: Messa della notte

**■ Lunedì 25 dicembre - NATALE** 

A Novegro: ore 10

A santo Stefano: 8.30 - 10 - 11.30 - 18

**A San Felice:** ore 11.30 e 18.00

■ Martedì 26 dicembre

A Santo Stefano: ore 8.30 e 10.30 (solenne)

A San Felice: ore 18.30



Don Felice: la Chiesa in futuro sarà come nelle missioni, con più spazio ai laici

# «Accanto alle famiglie ho capito il senso della vita»



«Ho notato un invecchiamento degli abitanti. La comunità saprà reggersi con le sue gambe: ci sono tante persone preparate sia a livello culturale che ecclesiale»

arrivato a San Felice l'11 settembre scorso, ma non si è trattato di un arrivo al buio: il nostro quartiere è per lui una vecchia conoscenza, avendo servito come parroco per 22 anni a Seggiano all'epoca in cui qui c'era don Francesco Vitari, fino al 2010 quando poi era stato trasferito prima a Cesano Boscone e poi a Siziano.

### Don Felice, com'è cambiata San Felice in questi anni?

Girando per le case per le benedizioni natalizie, ho notato un invecchiamento generale degli abitanti. Ci sono diverse famiglie con bambini, ma anche tante coppie anziane che si sono trasferite qui per stare accanto ai figli.

#### Come è stato accolto il suo arrivo?

Tanti mi hanno detto che è stato bello avere di nuovo la presenza di un sacerdote residente, oltre a don Saturnino. Ma il futuro non ci porta in quella direzione, con la scarsità di ordinazioni che si registra ogni anno.

#### E quindi servirà più impegno per i laici.

Noi preti dobbiamo pensare al futuro e a mio parere lo scenario da costruire è quello che vediamo nel mondo missionario, dove il sacerdote gira per più comunità e ogni comunità è guidata da laici formati. Dobbiamo lavorare per preparare le persone a gestire questo processo.

#### Parliamo di fede: come la viviamo, oggi?

Siamo in un'epoca di neopaganesimo. C'è tantissima gente che fa del bene, che si impegna nel volontariato, ma senza riferimenti cristiani. La

distinzione non è tra credenti e non credenti, ma tra pensanti e non pensanti. I primi una qualche forma di spiritualità la posseggono, sono coloro che, a prescindere dal fatto se vengono a Messa o no, si interrogano sulla realtà e sulla vera essenza dell'uomo.

#### Quali sono i suoi incarichi in parrocchia?

La cosa fondamentale è conoscere le persone. In pratica, mi sono messo a disposizione per le confessioni, per seguire il catechismo, e per aiutare don Norberto a San Felice e a Novegro.

# In conclusione, don Felice, la nostra comunità avrà, in futuro, la capacità di stare in piedi senza un sacerdote?

lo penso proprio di sì, perché mi sembra che ci sia tra i laici una buona predisposizione sia culturale che ecclesiale. La parrocchia è ben organizzata sulle necessità pratiche, dal catechismo ai ministri dell'Eucaristia. Accanto a don Saturnino ora c'è anche una laica consacrata, Graziella Colombo, che arriva dopo 30 anni in Brasile e si occuperà soprattutto (ma non solo) di Novegro.

#### Don Felice, si sente mai solo?

No, perché ho sempre cercato l'incontro con le famiglie, con coloro che vivono un'altra vocazione rispetto alla mia e che mi hanno aiutato tantissimo ad essere prete, perché mi hanno mostrato la concretezza dell'amare un'altra persona. Il rapporto con le famiglie, col marito e con la moglie e con i figli mi ha dato il senso della vita.

Antonella Mariani

Un ciclo di incontri con esperti a Milano 2 proposto a tutte le parrocchie di Segrate

# L'intelligenza artificiale sfida i nostri valori?

el solco tracciato dalla Mission Segrate, l'interessante iniziativa culturale che negli anni ha avuto luogo a Milano Due ("Credere? Parliamone!") verrà estesa dal prossimo anno a tutte le altre parrocchie di Segrate, con il patrocinio del nostro Comune, proponendo un ciclo di quattro serate aventi come tema "La coscienza nell'era digitale". Si tratta di una serie di incontri con personalità la cui competenze e professionalità consentiranno di approfondire l'attualissimo tema dell'era digitale secondo diversi punti di vista, fornendo alcuni elementi per orientarsi in un ambito che oggi è sempre più pervasivo nella nostra quotidianità e che in vari modi influisce sul nostro modo di vedere le cose.

Si tratta di un percorso che partendo dalle sfide che l'intelligenza artificiale pone al sistema dei valori, prosegue con una analisi delle modalità con le quali si vivono oggi le relazioni, fornendo poi una valida testimonianza di come funzioni il mondo degli influencer per terminare infine con un confronto col pensiero lucido e sempre attuale del cardinale Martini.

È una occasione qualificata per comprendere un po' meglio l'interessante e, si spera, pacifica rivoluzione in atto nell'ambito delle relazioni, nonché di chiarire eventuali dubbi ponendo domande alle quali i relatori ben volentieri risponderanno.

La partecipazione è libera, nelle date indicate nella locandina qui a fianco.

Maurizio Cimatti



La coordinatrice del coro "I Filippini" che allieta le Messe: collaborare con la parrocchia è un nostro desiderio

# «Con il canto ringraziamo Dio e cresciamo nella fede»

enny, a SanFelice da 33 anni, è la coordinatrice del Coro "I Filippini", che da un anno allieta la Messa della domenica a San Felice con i suoi 15 membri.

#### Come è nato il coro "I Filippini"?

Nel nostro cuore era rimasto il ricordo dei canti, delle preghiere e delle Messe cantate in inglese quando era tra noi don Thomas. Cantare in un coro con i connazionali e collaborare con la parrocchia del nostro quartiere, come facevamo nel nostro Paese, è stato sempre il desiderio di tutti noi Filippini. Vogliamo adoperarci per ringraziare il Signore, regalarGli una parte del nostro tempo e far fruttare, tramite il canto e la lode, i talenti che ci ha donato, per aiuta-



re tutti a crescere insieme nella Fede. Tutti i coristi hanno lasciato le Filippine per cercare lavoro qui. Avete nostalgia di casa?

Purtroppo le nostre condizioni economiche, come quelle della maggior parte dei Filippini, erano precarie. Con immenso dolore abbiamo dovuto lasciare la nostra terra, i nostri affetti e le persone più care, per poter dare ai nostri figli la possibilità di studiare, lavorare e per garan-

tire loro una vita dignitosa. Alcuni di noi hanno dovuto lasciare i figli in patria.

#### Anna Ghirini è con Monica Tedde l'unica non filippina nel coro. Come si trova?

A me pare di vivere in famiglia - risponde Anna -. In una porzione della Grande Famiglia di Dio. Ho sorelle e fratelli venuti dall'altra parte del mondo. Tra di noi non ci sono incomprensioni di lingua, di affetti, di sentimenti, perché ci esprimiamo tutti con lo stesso linguaggio: il Linguaggio dell'Amore. Sono fratelli e sorelle di una sensibilità unica. Tutti hanno alle spalle esperienze difficili, sofferenze, eppure li vediamo sempre sorridere, perché vivono nella consapevolezza di essere sostenuti e amati dal Signore.

### Gruppo medie, record di ragazzi

T Gruppo Medie quest'anno conta un numero straordinario di partecipanti, anche rispetto agli anni precedenti: più di 60 ragazzi, suddivisi tra prima, seconda e terza media. Quando abbiamo visto i numeri ci siamo spaventati, anche a causa dei pochi educatori disponibili, ma poi ci siamo fatti coraggio e abbiamo ricordato le parole del nostro Arcivescovo: la situazione è occasione. La situazione, per chi è quidato dallo Spirito di Dio, è occasione di fare del bene, di imparare, di portare a termine una missione, e soprattutto di stare con gioia insieme ai ragazzi, dopo aver gustato una pizza tutti insieme e qualche momento di riflessione;

l'occasione è coinvolgere sempre più preadolescenti, con la speranza di trovare altri volontari disponibili e fare in modo che neppure una pecorella vada smarrita. Ci si incontra il venerdì, a gruppi alternati; la seconda e terza media sono affidate a don Mauro e suor Graziella supportati da me, che invece seguo i ragazzi di prima media con la generosa disponibilità ed esperienza di don Felice o di una catechista; è così che è iniziato questo percorso ricco di emozioni e condivisioni, aspettando con ottimismo chiunque voglia mettersi in gioco e regalare a questi ragazzi tempo, fiducia e speranza.

Simona Brenna

### Amicizie inaspettate: il bambino davanti a scuola

Ogni mattina, vicino all'ingresso della nostra nuova scuola qui a Maputo, incrociamo un bambino di 6-7 anni che vende noccioline. Non chiede niente, aspetta solo di incrociare lo sguardo di qualcuno per poi avvicinarsi con un sorriso e far vedere i sacchettini. Un giorno mia mamma gli ha dato delle monetine senza prendere niente in cambio; da quella volta Lucas ci corre incontro tutte le mattine gridando olà amigos! e io e i miei fratelli a turno gli diamo dei soldini ed entriamo a scuola allegri perché il suo entusiasmo è contagioso! Quando non lo vediamo, ci preoccupiamo perché pensiamo che magari non è stato bene. Qualche giorno fa, un po' a parole e un po' a gesti, Lucas ci ha chiesto di passargli i nostri vestiti quando ci diventano piccoli. D'accordo con i miei fratelli, abbiamo iniziato a mettere da parte qualcosa per lui: siamo felici di aiutare il nostro nuovo amico.

Camilla Natalucci

# Catechismo online, non importa dove

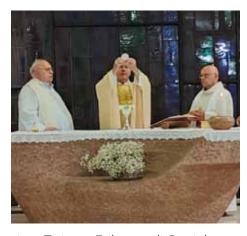
Qualche mese fa ci si è presentata la possibilità di trasferirci in Mozambico per un paio d'anni. Dopo la prima euforia e i tanti dubbi abbiamo buttato il cuore oltre la staccionata e siamo partiti tutti quanti. lo in particolare avevo il desiderio di non perdere gli amici della parrocchia di San Felice con cui siamo cresciuti negli ultimi anni. In particolare, avendo nostra figlia Camilla (ultimo anno di catechismo) espresso il desiderio di tornare in Italia a maggio 2024 per ricevere la S. Cresima insieme ai suoi amici, avevo chiesto alle sue catechiste Marilù e Chiara se fosse stato possibile continuare a seguire il catechismo da remoto. Nutrivo poche speranze perché non avevo idea di come fosse la connessione internet a Maputo e soprattutto non sapevo se Marilù e Chiara se la sentissero o avessero modo di gestire una cosa simile durante l'ora di catechismo. E invece, tra l'ottima connessione e l'immensa, amorevole disponibilità ed entusiasmo delle due catechiste l'idea è decollata! Ed è una grande gioia vivere così il catechismo, gustare appieno il cammino che facciamo insieme ogni mercoledì pomeriggio, con la consapevolezza che le strade del Signore si aprono da sole anche in mezzo a mille ostacoli, e che quando l'Amore ci tiene uniti il Signore è in mezzo a noi e ci rende Comunità, ovunque ci troviamo!

Francesca Koch

La comunità si è stretta intorno al suo primo parroco, con una celebrazione e un incontro molto partecipati

## I primi 50 anni di ordinazione di don Gabriele E la festa è occasione di un affettuoso amarcord

on Gabriele Mangiarotti è stato il primo sacerdote della nostra Chiesa. È arrivato, ancora ragazzino, il 1 ottobre del 1973, fresco di ordinazione. Nei suoi 13 anni di permanenza ha organizzato il "Gruppo Arcobaleno" al lunedì, per i bambini delle elementari, il "Gruppo medie" al mercoledì, il "Gruppo adolescenti e giovani" al giovedì, il Cineforum al Venerdì. Ogni mattina, alla scuola media, prima dell'inizio delle lezioni pregava insieme a tutti coloro che volevano, compresi i professori, ed erano tanti. È stato lui il primo a organizzare la festa di San Felice con la "marcia longa" e un banchetto che vendeva bigiotteria confezionata da due ragazzine, Maria Chiara e Manuela, il cui ricavato era destinato all'associazione "Comitato Maria Letizia Verga", fondata nel 1979, e una vendita di quadri dipinti da Bruno Fattorosi per la Caritas. I meno giovani ricordano la "fiaccolata per la pace" e la prima volta che venne organizzata la Via Crucis il Venerdì Santo per le strade e i golfi di San Felice e le vacanzine estive coi ragazzi delle medie, con l'aiuto di alcune mamme. Don Norberto ha preso a cuore il desiderio di don Gabriele di festeggiare il 50mo anniversario di sacerdozio anche nella nostra chiesa, dove ha celebrato la sua prima Messa e ha iniziato l'esperienza sacerdotale. È stato facile pensare al regalo, non altrettanto mettere in atto le belle idee che aveva il don, come preparare un libretto con tutti i vari articoli che Donga aveva scritto su questo giornalino, "memoriale" della crescita di una comunità, a partire dai ragazzini, una bella Messa col coro e al termine un'apericena in oratorio. E così è stato: si è realizzato ciò che a prima vista sembrava difficile tramite una catena di persone armate di buona volontà, come Doris e Ghighi, che dall'archivio di "7 giorni" hanno preparato un libretto regalato a Donga, come Maria Pia, che ha fatto diffondere la notizia dell'evento dalla pagina fb del Condominio Centrale, raggiungendo via social anche i "lontani", come Regina che ha organizzato l'apericena anche con l'aiuto di Do-



ris e Tiziana. E il coro di Daniela con Gian Paolo l'organista, che, nonostante le difficoltà del giorno e dell'ora e pur non avendo i suoi membri mai conosciuto Donga, hanno preparato dei canti bellissimi. Insomma la Messa era gremita di persone. Si sono ritrovati vecchi amici, con abbracci, entusiasmo, racconti e tanta commozione. La cosa più bella è stata la presenza di tante persone che non lo avevano mai conosciuto e che sono venute perché si sono sentite in comunione con coloro che hanno fatto nascere la nostra comunità. "Ed egli disse loro: per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" (Mt Marilù Mutti 13,44-52).

Sanfelicinema

### Le novità in sala per le festività natalizie

Barbie, Oppenheimer, C'è ancora domani: con questi titoli il nostro cinema di quartiere ha fatto il pienone, sia di pubblico che di incassi. Grazie al richiamo di questi blockbuster la platea degli spettatori si è molto allargata, oltre agli aficionados sanfelicini molte le presenze, soprattutto di giovani, arrivate dai comuni limitrofi. Ultimamente l'offerta cinematografica è diventata più vasta, infatti oltre ai film d'autore si è allargata per includere anche una scelta più commerciale. E questo cambiamento ha portato anche una piccola rivoluzio-

ne tecnologica: moltissime sono oramai le prenotazioni dei biglietti online (www.sanfelicinema.com). Nelle prossime settimane, nel periodo delle festività sono in cartellone tante belle sorprese: il thriller Anatomia di una caduta, che terrà gli spettatori con il fiato sospeso per tutti i 120 minuti della storia, poi ci sarà Il libro delle soluzioni, una commedia molto divertente. Infine, arriva Napoleon, il colossal di Ridley Scott che si potrà vedere nella sera di Capodanno per brindare poi insieme con spumante e Patrizia Violi panettone.

#### Caritas

### Colf e badanti, le referenze al centro d'ascolto di Segrate

In questo numero di "7 giorni a San Felice" non troverete il consueto elenco di persone disponibili per il lavoro di collaboratori familiari e badanti. Il motivo è legato ai nuovi regolamenti della privacy, che impediscono di divulgare nomi e numeri di telefono senza un consenso scritto, il che rende difficile gestirne la pubblicazione. Ma il servizio di segnalazione e referenze non

cessa: il Centro di ascolto della Caritas, attivo a Segrate anche per il nostro quartiere, è organizzato per rispondere al meglio alle richieste delle famiglie, al numero 370.3074892, email centrodiascoltosegrate@gmail.com

Anche la signora Luisa Ferrari Piccoli, storica collaboratrice della Caritas, è sempre disponibile al cell. 366.2753898 (non in orario dei pasti).